

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006600
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0600006600
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	veduta dei colossi di Memnone in Egitto
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>LDCS - Specifiche</b>	Il piano, Deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	AA55142
<b>INVD - Data</b>	1914
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.712333635
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.70240264
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	10-4-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3643316) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1852
<b>DTSF - A</b>	1852
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Schönn Alois
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1826/1897
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000173
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	34,5
<b>MISL - Larghezza</b>	44,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto raffigura i Colossi di Memnone, due enormi monoliti raffiguranti il faraone Amanhotep III, posti all'ingresso del grande complesso di culto eretto presso Tebe, lungo le rive del Nilo, di fronte sulla riva opposta all'attuale città di Luxor.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 II 15
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Veduta di città: Egitto: necropoli di Tebe. Paesaggi: deserto. Sculture: colossi di Memnone. Figure. Oggetti: tenda. Animali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A. SCHÖNN 1852
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	tedesco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla cornice, in alto e in basso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SCHONN/ DIE MEMNOMSAULE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera fu acquistata da Massimiliano d'Asburgo alla ventitreesima esposizione della Oesterreichisches Kunstverein a Vienna. Si tratta dell'esposizione organizzata dalla Neue Verein, fondata nel 1850, a difesa e promozioni delle arti. Tale istituzione seguiva quella esistente denominata Verein zur Beforderung den bildenden Kunste, istituita nel 1830 con la medesima mission. La Neue Verein organizzava le proprie esposizioni al primo piano dello stabile situato al n. 562 della Tuchlauben a Vienna. L'arciduca fin dal 1852 versò una quota associativa annuale di 40 fiorini attraverso la quale poteva procedere ad acquisti diretti o entrare in possesso delle opere presentate attraverso il sistema delle estrazioni, organizzate per distribuire fra i soci paganti le opere annualmente esposte. I volumi in folio tuttora conservati presso la sua persona Biblioteca testimoniano infatti che l'Arciduca possedeva gli album che raccoglievano le migliori opere apparse in queste mostre. La tele fu acquistata a Vienna nel 1852 per 100 fiorini. L'opera testimonia la passione dell'arciduca per l'esotico ed è esemplificativo di quelle "egittomania", di cui anche Massimiliano fu vittima. Nonostante l'accentuazione della piccolezza umana di fronte a

questi giganti di pietra, ben evidente nelle piccole figurine che animano la deduta, l'artista opta per una rappresentazione ordinata e brillante, tutta impostata sulla rappresentazione abbastanza fedele del dato reale. Erede alla tendenza della precisione del dettaglio, ma anche alla attenzione per il colorer locale e aneddotico, Alois Schonn, eseguì una veduta in contrasto fra l'antico e il nuovo, tesa a narrare la vita nel deserto, e a restituire quell'atmosfera calda e soffusa, quasi sospesa nel tempo, tipica delle sabbiose distese egiziane. Le dune furono ammirate dal vero dal pittore austriaco che, già influenzato da Horace Vernet, nel 1852 compì un viaggio in Oriente, visitando anche l'Egitto. Estremamente affascinato dal luogo che ebbe larga fama nell'antichità, insieme alle Piramidi e alle Sfingi, parti di un patrimonio collettivo occidentale, Schon rivela intenti più evocativi che documentaristici, dimostrandosi eccellente pittore nel rendere un'atmosfera luminosa, punteggiata da gustose note di colore riprese dal vero (De Bei, 2013).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	Demanio Austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 00016684
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 186

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	B0000017
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-49

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
---------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1973
<b>CMPN - Nome</b>	Cuscito G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.